

PRESENTAZIONE

Organizzato dalla Fondazione Luigi Firpo e dal Centro Studi della Reggia di Venaria, con il patrocinio della Società Italiana di Studi sul XVIII Secolo e del Centro Interuniversitario di Studi e Ricerche Storico-militari, nei giorni 12-14 ottobre 2011 si è svolto, nell'Aula Magna del Centro Restauro de La Venaria Reale e nel Salone della Fondazione Firpo (Palazzo d'Azeglio), a Torino, il convegno di studio *L'Italia e il «militare». Guerra, nazione, rappresentazioni dal Rinascimento alla Repubblica*. L'incontro è stato inserito nel calendario delle attività collegate al 150° anniversario dell'Unità. Hanno partecipato illustri studiosi ed esperti italiani e stranieri; i lavori si sono svolti lungo tre sessioni, *L'Italia e la guerra prima dell'Unità*, cui ha fatto seguito la riflessione su *Forze armate e guerra nell'Italia unita*, per concludersi nel terzo *meeting* su *Le rappresentazioni della guerra e delle forze armate nell'Italia unita*.

Una parte consistente delle relazioni e degli interventi viene ora raccolta in un volume organico, pubblicato nella collana degli "Studi Storici e Politici" della Fondazione Firpo. L'«Italia militare» è seguita, con acribia e analisi interpretativa, nelle sue trasformazioni e nelle sue discussioni, nell'età compresa fra il secolo XVI e l'epoca contemporanea. Il «mestiere delle armi», a sua volta, viene approfondito nelle sue evoluzioni – caratterizzanti ad esempio gli antichi Stati italiani –, nelle guerre, nell'indagine sull'esercizio del potere politico rapportato alla creazione di eserciti più o meno forti, per giungere alla 'complessità' dell'organizzazione attuale delle forze armate. E, correttamente, ampio spazio viene concesso nei saggi e nelle ricerche alla discussione sulle guerre e sulle battaglie risorgimentali, sia quelle degli Stati sia quelle di 'popolo', dei volontari di varia colorazione. Per giungere infine allo studio esauriente degli anni di dominio della dittatura fascista, con le conseguenze del tracollo e della disfatta, militare ma anche civile, nel secondo conflitto mondiale nel secolo XX.

Assai apprezzabile nell'insieme delle ricerche è il riferimento alla cultura militare, largamente diffusa, anche se in modi talora inadeguati, nella storiografia e, in primo luogo, nella letteratura (specie per l'infanzia), nell'in-

formazione, nel cinema (anche di livello apprezzabile), nella percezione collettiva e nel suo contributo alla formazione di un'autonomia – rispetto alle disgregazioni del passato – e democratica coscienza nazionale.

La Fondazione Firpo, proprio nell'esercizio della sua funzione di Centro di Studi sul Pensiero Politico, è onorata di aver dedicato la sua competenza scientifica, congiuntamente agli altri Enti organizzatori, a un'attività di ricerca di così elevato significato, e di aver aperto la sua collana editoriale a un'opera originale e innovativa, quale è quella curata dai colleghi Paola Bianchi e Nicola Labanca.

Torino, 27 ottobre 2013

VINCENZO FERRONE
Fondazione Luigi Firpo
Centro di studi sul pensiero politico